

AGRICOLTURE

UTOPIE

COMUNITÀ

NOTTEVERDE XII EDIZIONE

20

23



29 e 30 AGOSTO > PRELUDI

31 AGOSTO

CASTIGLIONE D'OTRANTO

Se alzi un muro, pensa a cosa LASCI FUORI (I. Calvino)



*“L’inferno dei viventi non è qualcosa che sarà;
se c’è n’è uno, è quello che è già qui, l’inferno che
abitiamo tutti i giorni, che formiamo stando insieme.*

Due modi ci sono per non soffrirne.

*Il primo riesce facile a molti: accettare l’inferno e diventarne
parte fino al punto di non vederlo più.*

*Il secondo è rischioso ed esige attenzione e apprendimento continui:
cercare e saper riconoscere chi e cosa,
in mezzo all’inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio”.*



Così Marco Polo rispondeva a Kublai Khan. Il grande condottiero mongolo, fondatore del primo impero cinese, gli parlava rassegnato: “Tutto è inutile se l’ultimo approdo non può essere che la città infernale, ed è là in fondo che, in una spirale sempre più stretta, ci risucchia la corrente”.

Questo epilogo de “Le città invisibili” di **Italo Calvino** ha da sempre segnato la rotta della Notte Verde di Castiglione d’Otranto, nata e ostinatamente riproposta proprio per far emergere **“chi e che cosa, in mezzo all’inferno, non è inferno”**, per dargli luce, voce, protagonismo, appunto, spazio, senza cedere alla lusinga accomodante per cui tutto è già perduto, nulla ci è dato da cambiare.

La Notte Verde cresce per dare sostanza a questa convinzione.

E quotidianamente lavora per aiutarci a non anestetizzarci, a non “accettare l’inferno e diventarne parte”.

Ecco perché questa dodicesima edizione non poteva che essere dedicata a Calvino nel centenario della sua nascita: lui non è stato “solo” uno scrittore e intellettuale di caratura e profondità abissali, ma anche un precursore della formazione di una ***coscienza ecologica*** in Italia, poiché con raffinatezza è stato capace di cogliere e denunciare la degradazione ambientale in corso negli anni del boom economico e di mettere in relazione il malessere esistenziale con una natura precaria e corrotta da scelte umane votate unicamente al profitto.

Il suo “Barone rampante”, poi, “capì questo: che le associazioni rendono l’uomo più forte e mettono in risalto le doti migliori delle singole persone, e danno la gioia che raramente s’ha restando per proprio conto, di vedere quanta gente c’è onesta e brava e capace e per cui vale la pena di volere cose buone (mentre vivendo per proprio conto capita più spesso il contrario, di vedere l’altra faccia della gente, quella per cui bisogna tener sempre la mano alla guardia della spada)”.

Gli ospiti e le esperienze messi in relazione in questa edizione sono proprio ciò “per cui vale la pena di volere cose buone”. E sono anche la prova più evidente del nostro ***sforzo corale e ultradecennale*** fatto di studio, ricerca, apertura, confronto, accoglienza, contaminazione culturale, lettura critica dell’esistente, consapevolezza dei nessi tra i fenomeni. Un impegno fondato sul rifiuto di un ***sistema capitalistico*** che scarica le sue storture su chi è meno forte e più esposto e sui territori da cui estrae ricchezza per portarla altrove, a beneficio di pochi e nelle tasche solo di alcuni, alimentando squilibri ambientali e sociali di portata epocale. Un sistema oggi ancora più insidioso, perché capace di confondersi (e confonderci!), di mutuare il nostro lessico (“biologico”, “sostenibile”, etc.), di appropriarsi di pratiche virtuose svuotandole di senso in quanto piegate a scopi altri (si veda la speculazione sulla riforestazione attraverso il greenwashing).



La Notte Verde negli anni ha visto irrobustire la sua autorevolezza proprio perché non ha voluto cedere a queste lusinghe, che pure hanno tentato di inquinarla. E avrà ***senso finché manterrà la sua capacità di non adeguarsi***, di approfondire e far comprendere le dinamiche che legano tra loro clima-mercato-migrazioni-sfruttamento della terra e delle persone. E avrà credibilità se continuerà a tutelare il piccolo, il bello e il giusto che c'è sul nostro territorio, a metterlo in connessione con il resto del mondo, a dare centralità a persone e realtà collettive che tutelano la terra e operano sul margine, a prendersi cura delle fragilità attraverso l'inclusione.

Tutto questo è questione di scelte. Di ***"Politica" delle scelte***, nel senso più alto di queste parole bellissime. Se la Notte Verde torna anche quest'anno è perché sentiamo la responsabilità di continuare a scegliere, "con attenzione e apprendimento continui", da quale parte stare.

La Notte Verde 2023 è a cura di Casa delle Agricolture Tullia e Gino Odv e Casa delle Agricolture coop. agricola, con il patrocinio del Comune di Andrano e con la collaborazione di Parco regionale costa Otranto-S. M. Leuca-Bosco di Tricase, Gus-Gruppo Umana Solidarietà, Cooperativa Girolomoni, COSPE Onlus, Auser Ponte Andrano-Castiglione, Aic-Associazione italiana celiachia, Visible (Città dell'arte/ Fondazione Pistoletto e Fondazione Zegna) e tante altre realtà sociali. Media partner: Terra Nuova Edizioni e Mondoradio.

La dodicesima edizione rientra nei progetti ***"Confederacy of Villages"***, Creative Europe Culture Sub-programme "Support for European cooperation projects" 2020 EACEA-32-2019, e ***"Parco Comune dei Frutti Minori"***, Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo Settore (artt. 72 e 73 n.D.Lgs. n. 117/2017)-Avviso PugliaCapitaleSociale 3.0. CUP n. B55I22002090009.

Notte Verde è un evento “Ecofesta” a ridotto impatto ambientale. La festa è inclusiva e accessibile a persone con disabilità e bisogni speciali, anziani, neomamme e donne incinte. Casa delle Agricolture provvede all’abbattimento temporaneo delle barriere architettoniche presenti in paese, promuove il decalogo della “Notte Verde amica dell’autismo” e garantisce i seguenti servizi:

- parcheggio riservato in prossimità dei luoghi dell’evento;
- servizi igienici dedicati (presso ex scuola elementare e mulino di comunità);
- stanza nursery e fasciatoio (presso ex scuola elementare);
- mappe accessibili;
- menù braille e servizio “zero coda” presso i ristoratori;
- menù per celiaci e intolleranti al lattosio (presso il presidio di Le Melodie del Gusto di Ceglie Messapica - Associazione italiana celiachia);
- menù per vegetariani e vegani;
- noleggio gratuito sedia a rotelle su prenotazione.

Info: 328/5469804, 348/5649772; ass.casadelleagriculture@gmail.com;
fb- Casa delle Agricolture Tullia e Gino; lg- Casa delle Agricolture;
www.casadelleagriculturetulliaegino.com





Agricoltura, territori, comunità



h 16-22

Vivaio dell'inclusione "L.Russo" (via Vecchia Lecce, Castiglione d'Otranto)
con Casa delle Agricolture Tullia e Gino, GUS-Gruppo Umana Solidarietà e Cospe Onlus nell'ambito del progetto "Lavoro e (è) crescita" del Comune di Andrano, finanziato attraverso l'avviso pubblico "Punti Cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro".

Il futuro dell'agricoltura naturale è legato ai territori e alle comunità, soprattutto in aree, come quella del Sud Salento, dove diversi fattori da decenni stanno spingendo all'abbandono delle terre, alla loro incuria e desertificazione. Eppure, una costellazione di piccole realtà imprenditoriali e cooperative locali sta dimostrando che esistono opportunità lavorative concrete che possono derivare da un approccio nuovo e più consapevole alla produzione agricola, sganciandola dai meccanismi che finora l'hanno soggiogata a metodi di produzione non sostenibili in chiave ambientale e che scaricano sul lavoro dei contadini tutto il peso delle storture di un mercato legato alla grande distribuzione.

h 16-17

Registrazione partecipanti

Visita agli orti presidio "BioDiverso" con **Graziano Andrioli**, agricoltore

h 17-19 (I sessione)

Rendere sostenibile la produzione agricola

Natale Reda, agronomo e consulente fitoiatra, vicepresidente dell'ordine dei dottori agronomi e forestali delle Marche

La tutela delle risorse naturali, diventare contadini consapevoli

Eleonora Migno, economista ed esperta dei diritti delle popolazioni indigene in Amazzonia COSPE Onlus

h 19-20

Agri-aperitivo e dialogo con **Loukmane Sawadogo**, associazione Arbres et Arbustes (Burkina Faso), figlio di Yacouba, "l'uomo che ha fermato il deserto piantando alberi"

h 20-22 (II sessione)

La cooperazione tra contadini per rafforzare le filiere produttive – **Donato Nuzzo**, coop. agr. Casa delle Agricolture

Costruire alleanze tra agricoltori e altri profili professionali – **Luigi Coppola**, Casa delle Agricolture Tullia e Gino Odv

Creare economie comunitarie, il laboratorio alpino – **Bianca Elzenbaumer**, presidente di Brave New Alps

Conclusioni

Non c'è terra senza comunità che la abita

Giorgio Menchini, COSPE- portavoce

Azione TerrAe, Coalizione per la transizione agroecologica in Africa Occidentale

La Notte Verde delle bambine e dei bambini



Una festa nella festa: la Notte Verde dedica ai bambini e alle famiglie spazi e appuntamenti appositamente pensati per loro con laboratori, spettacoli e giochi gratuiti (info e prenotazioni: 329/4066530).



29 agosto

h 17-19 Giardinetto Angelica Pirtoli- ex scuola elementare, via don Sturzo:
“L’ecologia tra giochi, profumi e silenzi” - laboratorio a cura di **Arianna Lupo**

h 19-20 Giardinetto Angelica Pirtoli- ex scuola elementare, via don Sturzo:
“Cuore di pane”, spettacolo di burattini de “Il piccolo teatro di pane” di **Alice Pietroforte**

30 agosto

h 17-19 Giardinetto Angelica Pirtoli- ex scuola elementare, via don Sturzo:
“Il gioco della terra tra semi e teatro” – laboratorio a cura di **Arianna Lupo**

h 19.15-20.30 Cortile Palazzo Bacile:
“Italo Calvino. Racconti magici e canti popolari”, spettacolo ispirato a “Fiabe italiane” tra narrazioni, musiche e dialetti, a cura di **Dario Muci**.

31 agosto “La terra che gioca”

Dalle h 21 sagrato della chiesa di S. Michele:

“L’arrampicata speciale”: i bambini potranno arrampicarsi su quest’opera di **“Progettare e costruire sostenibile officina ing. Tarantino”** e **Messapia Style**, la prima VOLTA insieme di queste due realtà, frutto di un impastato di calce con canapa e decorazioni con tronchi di olivo e bambù e l’efficacia e l’armonia dei materiali per edilizia in parte recuperati.

La Notte Verde delle bambine e dei bambini

h 20.30-23.30

Giardinetto Angelica Pirtoli- ex scuola elementare, via don Sturzo:

Le erbe con i sensi- Laboratorio sensoriale per bambini (2-6 anni)

a cura di **Emozioni in libertà**

I bambini verranno guidati alla scoperta delle erbe del Salento, in maniera spontanea attraverso i 5 sensi. Verranno inviati a scoprire le diverse sensazioni, a camminare sulle foglie seccate, a riempire bicchieri con i legumi, annusare foglie di salvia, menta e rosmarino, osservare il quaderno delle erbe e riconoscere le piante.

h 20.30-23.30

Giardinetto Angelica Pirtoli- ex scuola elementare, via don Sturzo:

EcoScena- Laboratori teatrali per bambini ecologici (6-10 anni)

a cura degli Attori/Formatori **Valeria Benedetta Covella e Fabio Zullino.**

Questo viaggio nelle pratiche necessarie alla tutela dell'ambiente prende forma dalla lettura del libro "Trenta giorni senza rifiuti" di Sophie Rigal-Goulard: con alcuni semplici ma efficaci accorgimenti è possibile donare al mondo che ci circonda un futuro più pulito e verde. I bambini faranno esperienza delle loro potenzialità comunicative, creative e immaginifiche attraverso pratiche teatrali e giochi propriocettivi, sviluppando il Coro dei 50 ecogesti per salvare il pianeta e le geometrie dell'improvvisazione.

Tra le altre attività proposte: scrittura creativa di una storia sulla salvaguardia dell'ambiente, costruzioni di burattini, giochi di riciclo.

Mangiamo sano: il 29-30-31 agosto, dalle h 20

Casa delle Agricolture propone menù a km0 adatto anche ai più piccoli.

Le Melodie del Gusto di Ceglie Messapica – con Associazione italiana celiachia propone una vasta gamma di prodotti senza glutine e senza lattosio.



29 - 30 - 31 agosto

Michele Lapini, Capitalocene. Immagini dalla crisi climatica in Italia

Mostra fotografica diffusa sulle devastazioni climatiche. Lapini, fotografo freelance nato in Toscana e di base a Bologna, collabora con Repubblica e ha pubblicato per Internazionale, The Guardian, Vanity Fair, Corriere della Sera e numerose riviste e quotidiani italiani e internazionali. Nel 2021, ha vinto la sezione “Gli ambienti del futuro” del concorso “Environmental Photographer of The Year”, presentato alla Cop26 di Glasgow.

Rocco Casaluci, Il giardino delle erbacce

Mostra personale nelle **scuderie di Palazzo Bacile**. Di fronte al suo obiettivo, le sterpaglie - ignorate, disprezzate, reiette - diventano soggetti fotografici ricchi di sfumature. Nato in una famiglia di fotografi di Corigliano d’Otranto, Casaluci ha svolto per 25 anni la professione di stampatore, sia in camera oscura che in camera chiara, e dal 2007 al 2021 è stato fotografo di scena della Fondazione Teatro Comunale di Bologna. Poi ha deciso di rientrare nel Salento, dove ha avviato il progetto “Il giardino delle erbacce”, fotografando splendide “erbacce” come fossero veri e propri ritratti umani, autentica ricchezza di un territorio oramai al collasso.

Luigi Coppola, Vinculum

Installazione, arte pubblica, facciata di **Palazzo Bacile**. Free press in distribuzione. Tentativi di immaginario post-epidemico, dopo la monocultura. Immaginato anche attraverso i Parlamenti Rurali della Notte Verde degli anni scorsi.

Luigi Coppola/Casa delle Agricolture, Giardino Evolutivo

(dei cereali di Casa delle Agricolture) **Cappella della Maddalena.**

L'esperienza poetica dell'evoluzione dei grani coltivati da Casa delle Agricolture. Il giardino è rendere esperienza la nostra banca dei semi di farri, orzi, grani duri e teneri, ritrovando anche la pace dello sguardo.

Nikolay Oleynikov, opere per Castiglione

Installazione. Ricami e disegni resistenti su tessuto che diventano standardi di resistenza con Pasolini e Langer ospiti d'eccezione. Oleynikov è artista, punk, antifascista russo, con base a Mosca prima della guerra in Ucraina. È membro del collettivo dissidente Chto Delat, voce della band Arkady Kots. Conosciuto per i suoi murali didattici e per i lavori grafici nella tradizione della scuola monumentale sovietica, per i fumetti, l'immaginario surrealista e la cultura punk.

Rocco Casaluci/La Scatola di Latta, "Quante storie in una scatola. A scuola per restare nel Meridione"

Mostra e installazione. **Cappella dell'Annunziata.** Un viaggio fotografico, poetico, civico fra i luoghi, le storie e le persone belle del Meridione. Se le passeggiate sono per i "camminatori", "Quante storie in una scatola" è l'occasione per viaggiare "con i piedi per terra" e conoscere le iniziative comunitarie del gruppo della scatola di latta.

Interventi artistici diffusi di **Stefano Ferrari, Diletta Fachechi, Alice Pietroforte, Stefania Rizzo, Teo Fotografo d'Arte.**





h 17-20 Giardinetto Angelica Pirtoli- ex scuola elementare, via don Sturzo.
Vedi in: ***La Notte Verde delle bambine e dei bambini*** (pagg.8-9)

h 17.15-19.15 centro storico

Scuola di agricolture:

- **Tecniche di agricoltura a basso impatto ambientale:** Sessioni di formazione con **Natale Reda**, agronomo e consulente fitoiatra, vicepres. Ordine dottori agronomi e forestali delle Marche; **Francesco Minonne**, direttore Parco naturale regionale Costa Otranto-S.M.Leuca e Bosco di Tricase; **Roberto De Giorgi**, perito agrario specializzato ed esperto nel recupero di antiche varietà fruttifere, titolare di Vivai Punto Verde di Melendugno.

- **Pasta madre:** come avviare una fermentazione con acqua e farina. Laboratorio con **Andrea Cirolla**, forno “Sette Croste” di Galatina: Cirolla è maestro panificatore e si è formato accanto a Eugenio Pol, che trent’anni fa ha riscoperto l’uso della lievitazione da pasta madre, e a Davide Longoni, con cui ha lavorato per cinque anni prima di trasferirsi nel Salento, dove ogni giorno sforna pani di ogni dimensione e con ogni tipo di farina integrale, ma tutti rigorosamente con pasta madre. Inquadra il qr code per leggere i dettagli dell’uso della pasta madre nel nostro “Ricettario etico”.

Preludio 29 agosto

h 17-19.30 via Girolamo Comi

“Questo filo di pane tra miseria e fortuna”

Residenza artistica partecipata sotto la guida di **Gerardo Ferrara**, direttore artistico di Buon Compleanno Faber con la partecipazione degli anziani di Auser Ponte Andrano-Castiglione e chiunque voglia unirsi.

Il pane come tema di incontro comunitario e opportunità di scambio e relazioni, sul delicato confine tra le miserie e gli orrori della deriva sociale di questo tempo di “astio e malcontento” segnato da guerre, carestie, esodo epocale, crisi economiche ed esistenziali, e le tante esperienze, oasi, di (R)esistenza che stanno (ri)seminando grano per (ri)portare questo mondo a terreni di nuova umanità.

h 17-18.30 “Quarto arco” di Palazzo Bacile

Michele Contaldo, “Prima dell'imbrunire”

Un pianoforte a coda sulla balconata del palazzo baronale, la musica classica per accompagnare l'armonia della festa.

h 19.30-20.15 cortile Palazzo Bacile

Il giardino delle erbacce. Una passeggiata fra le piante spontanee del Salento

Inaugurazione della mostra e presentazione dell'omonimo libro di **Rocco Casaluci**, Edizioni AnimaMundi, 2023.

L'autore dialoga con **Michela Santoro**, libraia di Libreria Idrusa. Per sei mesi, Casaluci ha fotografato quasi tutti i giorni una pianta diversa. La flora spontanea del Salento annovera circa 1.300 specie di piante, in tutta Italia se ne contano circa 6.000: questo significa che un quarto dell'intera flora italiana vive in Salento. Rallentiamo allora, fermiamoci. E guardiamo.

h 21 Piazza della Libertà

Comizio alla terra e alle piante

Il manifesto della Notte Verde a cura di Casa delle Agricolture.

h 21.30 Piazza della Libertà

Bestiario selvatico. Appunti sui ritorni e sugli intrusi

Presentazione del libro di **Massimo Zamboni** (*La nave di Teseo, 2023*).

L'autore dialoga con **Francesco Minonne**, direttore Parco regionale Costa Otranto-S.M.Leuca e Bosco di Tricase.

“Gli esseri umani hanno vissuto da sempre fianco a fianco con gli animali. Con alcuni, addirittura, conviviamo da millenni. Al contrario, da quando la nostra società si è fatta più cittadina e industriale, abbiamo quasi perso il contatto con quelli che chiamiamo selvatici. Della loro presenza, anche quando frequentiamo gli stessi spazi, spesso nemmeno ci accorgiamo. Il mondo che popolano, però, è anche il nostro e l’influenza dell’uomo sull’ambiente che lo circonda ha portato a cambiamenti enormi, anche per quegli animali che, all’uomo, sfuggono...In “Bestiario selvatico” Massimo Zamboni va alla ricerca di questi animali e degli uomini che con loro hanno a che fare. Li osserva e li racconta, aiutato dai disegni di Stefano Schiaparelli, con la passione del naturalista, l’occhio attento dell’artista e la penna del grande scrittore, trasformando le loro storie in una metafora del nostro vivere”.

h 22.30 Piazza della Libertà

Bestiario selvatico, Spettacolo di narrazione teatrale e musica di Massimo Zamboni e Luca Zannotti

Zamboni (Reggio Emilia, 1957) è musicista, cantautore e scrittore. stato chitarrista e compositore dei CCCP prima e dei Csi poi, musicalmente considerato uno dei padri del punk rock e del rock alternativo italiani. Tra i suoi libri, Emilia parabolica. Qua una volta era tutto mare (2002); Il mio primo dopoguerra. Cronache sulle macerie: Berlino Ovest, Beirut, Mostar (2005); Nessuna voce dentro. Un’estate a Berlino Ovest (2017); La trionferà (2021) e, insieme a Giovanni Lindo Ferretti, Il libretto rozzo di CCCP e CSI (2022).

Preludio 30 agosto

h 16-19 Castiglione-Parco Comune dei Frutti Minori-Depressa-Castiglione:

La Marcia del Seme (per info: 328 6594611)

La nuova edizione della Marcia del Seme percorrerà la cintura rurale di Castiglione d'Otranto, lungo un percorso di 7,5 km. **Ritrovo:** zona Trice a Castiglione d'Otranto alle ore 16 e visita al Mulino di Comunità. Si proseguirà poi verso il Parco dei Frutti minori, verso il Boschetto di Depressa e l'azienda agricola Amadeco, per una visita ai campi sperimentali condotti secondo i principi dell'agricoltura sintropica. **Infine**, ritorno a Castiglione, per lo spettacolo di Dario Muci "Italo Calvino, racconti magici e canti popolari". Ogni sosta è animata da una performance poetica e musicale a cura di **Renato Grilli** e **Samuel Mele all'oud**. Ad accompagnare la Marcia, alcuni piccoli calessi trainati dai cavalli dell'Associazione Cavalieri del Salento, per la partecipazione anche a persone con ridotte capacità motorie. La Marcia del Seme rientra in Biodiverso Karpos, progetto regionale per il recupero delle antiche varietà orticole da frutto, di cui il Parco Otranto-Leuca è partner.

h 17-19 centro storico: **Scuola di agricolture**

- **Come piantare alberi anche nel deserto**

Incontro con **Loukmane Sawadogo**, associazione Arbres et Arbustes (Burkina Faso), figlio di Yacouba, *"l'uomo che ha fermato il deserto piantando alberi"* Tramite tecniche di agricoltura tradizionali, tipiche della regione del Sahel, Yacouba Sawadogo da quarant'anni, in Burkina Faso, consegue il recupero di suoli gravemente danneggiati dalla siccità, abbandonati totalmente perchè considerati aree desertificate. Il figlio, erede spirituale di questa esperienza, illustrerà la storia e le pratiche portate avanti dal padre.

- **"Al Masha _ Rural commons"**

"Campo Para-diso: comunità extraterritoriali di supporto all'azione locale. Il bene comune a partire dalla proprietà privata condivisa".

A cura di **DAAR** programma postmaster al **Royal Institute of Art in Stockholm**, diretto da **Alessandro Petti**, professore di Architecture and Social Justice in collaborazione con **Judith Wielander**, curatrice arte pubblica. Ospiti **Bianca Elzenbaumer**, presidente di Brave New Alps, e **Andrea Bagnato**, architetto e ricercatore/progetto Terra Infecta.

Preludio 30 agosto

h 17-19.30 via Girolamo Comi

“Questo filo di pane tra miseria e fortuna”

Residenza artistica partecipata sotto la guida di **Gerardo Ferrara**, giornalista sardo, direttore artistico di Buon Compleanno Faber, con la partecipazione degli anziani di Auser Ponte Andrano-Castiglione e chiunque voglia unirsi. Il pane come tema di incontro comunitario e opportunità di scambio e relazioni, sul delicato confine tra le miserie e gli orrori della deriva sociale di questo tempo di “astio e malcontento” segnato da guerre, carestie, esodo epocale, crisi economiche ed esistenziali, e le tante esperienze, oasi, di (R)esistenza che stanno (ri)seminando grano per (ri)portare questo mondo a terreni di nuova umanità.

h 17-18.30 “Quarto arco” di Palazzo Bacile

Michele Contaldo, “Prima dell'imbrunire”

Un pianoforte a coda sulla balconata del palazzo baronale, la musica classica per accompagnare l'armonia della festa.

h 17-19 Giardinetto Angelica Pirtoli- ex scuola elementare, via don Sturzo.

Vedi: **La Notte Verde delle bambine e dei bambini (pagg.8-9)**

h 19.15-20.30 cortile Palazzo Bacile

“Italo Calvino. Racconti magici e canti popolari”

spettacolo ispirato a “Fiabe italiane” a cura di Dario Muci.

Fiabe italiane è una raccolta di duecento fiabe delle varie tradizioni orali di altrettanti luoghi e regioni d'Italia riunite in volume da Italo Calvino e da lui stesso tradotte e pubblicate nel 1956 per Einaudi.

Dario Muci, esperto cantore e conoscitore delle tradizioni popolari, con voce e chitarra ci trasporta nell'immaginario sospeso e senza tempo delle fiabe.

Preludio 30 agosto

h 20.45 Piazza della Libertà

Siamo tutti Marcovaldo

Lettura teatralizzata di testi di Italo Calvino, a cura di **Lorenzo Bertolino**.

h 21.15 Piazza della Libertà

I cambiamenti climatici sono ora. L'influenza sulla geopolitica

Carlo Cacciamani dialoga con **Eleonora Migno**, economista ed esperta dei diritti delle popolazioni indigene in Amazzonia COSPE Onlus

Carlo Cacciamani è fisico, meteorologo, climatologo, docente, divulgatore e scrittore. Vanta una collaborazione trentennale presso il Servizio IdroMeteoClima (SIMC) di Arpa, di cui è stato Direttore. Nel settembre 2017 è stato chiamato a coordinare il Centro Funzionale Centrale per la gestione del Rischio Meteo-Idrogeologico del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale. Nel 2021 è stato nominato Direttore dell'Agenzia Nazionale per la Meteorologia e Climatologia con Decreto del Presidente della Repubblica.

h 22.30 Piazza della Libertà

Mediterraneo Contemporaneo

Concerto di Redi Hasa (violoncello) e Rocco Nigro (fisarmonica)

Il duo propone un repertorio di brani inediti e melodie inusuali, composizioni ispirate alla ricerca dell'essenzialità. Radici musicali separate dal braccio di mare che tiene insieme le due sponde del Mediterraneo, il santuario De Finibus Terrae di Santa Maria di Leuca e le indomabili montagne d'Albania. Da un lato il mantice malinconico di Rocco Nigro, giovane protagonista del Rinascimento Salentino, e dall'altro Redi Hasa, il maestoso violoncellista che da molti anni gira il mondo con Ludovico Einaudi.





Piazza della Libertà

h 19-20.30 “Quarto arco” di Palazzo Bacile

Michele Contaldo, “Prima dell’imbrunire”

Un pianoforte a coda sulla balconata del palazzo baronale, la musica classica per accompagnare l’armonia della festa.

h 20.30 *Bentornata, Notte Verde!*

h 21.00 Non moriremo deserto.

La resistenza dei popoli e le migrazioni climatiche.

Dialogo tra **Loukmane Sawadogo**, presidente dell’associazione Arbres et Arbustes, e **Virginia Meo**, presidentessa Gus-Gruppo umana solidarietà.

L’ospite d’eccezione della dodicesima edizione della Notte Verde arriva dal Burkina Faso: Loukmane è il figlio di **Yacouba Sawadogo** e suo erede spirituale. Quest’ultimo, ormai ultraottantenne, è l’agricoltore burkinabè conosciuto a livello mondiale come “l’uomo che ha fermato il deserto”: per quarant’anni ha piantato alberi in pieno deserto con la tecnica ancestrale delle fosse “zai”. A lui nel 2018 è stato riconosciuto il premio “Right Livelihood Award”, noto come “premio Nobel alternativo”, e nel 2020 il Programma dell’Onu per l’ambiente gli ha conferito quello di “Campioni della Terra”.

h 22 Grano, guerra e pace

Giammarco Sicuro, giornalista Rai e inviato sul fronte ucraino, presenta il suo libro “Grano. Storie e persone da una guerra vicina”, dialogando con Valentina Murrieri, giornalista.

Sicuro è uno dei pochi giornalisti ad aver vissuto entrambi i fronti: dalla Russia, dove è stato poi evacuato per evitare l’arresto; all’Ucraina, nei territori del Donbass conteso. Grano non è un’analisi geopolitica, ma un lungo e articolato racconto della guerra dal punto di vista di chi la subisce: le persone.

h 23.00 La grande corsa verso Lupionòpolis

Concerto live di **Peppe Voltarelli**

Il cantautore calabrese presenta alla Notte Verde, unica tappa pugliese del suo nuovo tour, il suo settimo album.

Il cantautore calabrese presenta la sua nuova raccolta di canzoni registrata a New York da Marc Urselli (tre Grammy Award e collaborazioni con Nick Cave e Lou Reed) nello storico EastSide Sound di Manhattan e prodotta artisticamente e arrangiata dal pianista italiano di base a Los Angeles **Simone Giuliani** (al suo attivo produzioni con Andrea Bocelli e la London Symphony Orchestra). Il nuovo disco è una raccolta di inediti ad otto anni dalla pubblicazione del fortunato Voltarelli canta Profazio e due anni dopo Planetario, entrambi lavori premiati con la Targa Tenco come miglior album interprete rispettivamente nel 2016 e nel 2021.



Notte Verde 31 agosto

La geografia della Notte Verde

Strada maestra della biodiversità: mostra pomologica, scambio di semi, produzioni vivaistiche forestali e di frutti minori, legumi, ortaggi, talee e piantine.

Strada dei cereali: visite esperienziali al Mulino di Comunità; mostra di varietà di spighe, chicchi e farine; l'arte del pane e della pasta; cereali collettivi e degustazioni.

Strada dell'agricoltura naturale: con aziende che praticano agricoltura naturale (biologica, biodinamica, rigenerativa) con pratiche ecocompatibili..

Presidi di conversione ecologica: soluzioni per ripensare il modello di impatto ambientale e sociale della società consumistica e capitalistica.

La terra che cura e l'agricoltura sociale:

progetti agricoli e artigianali per l'inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità, migranti, lavoratorisvantaggiati; servizi che affiancano terapie mediche, psicologiche e riabilitative; progetti pedagogici e di riutilizzo di beni confiscati alle mafie.

h 21.00 palazzo Ferramosca (via Italia):

“MUM. Studiare e comunicare con il Motherly Universal Method”

(Erickson, 2022). Presentazione del libro di **Anna Petrachi**.

Il volume intende essere d'aiuto a chiunque si trovi a supportare bambini e ragazzi con deficit nella capacità di astrazione, comunicazione, apprendimento.

h 22.00 palazzo Ferramosca (via Italia):

“L'oliveto circolare”, installazione a cura del Centro diurno di Campi

Salentina CSM ASL LE diretto dalla dott.ssa **Paola Calò**, nell'ambito del progetto “Coltiva te stesso”. *Con letture a cura dell'attore **Fabio Rubino**.*

Nell'ultimo decennio, il disseccamento rapido dell'olivo ha compromesso milioni di piante nel Salento. Legato all'incuria, ha cancellato anni di sacrifici di migliaia di agricoltori e la principale fonte di compensazione di CO2 del Salento. Con l'oliveto circolare di Coltiva Te Stesso si vuole promuovere l'adozione degli ulivi salentini come risposta a questa ferita.

Strada della vita: con apicoltori sostenibili; apiari didattici e inclusivi; esposizione di arnie storiche e dei vari prodotti apistici.

La via delle erbe: il mondo delle piante spontanee, officinali e tintorie tra erboristeria tradizionale, distillati, saponi, arte tintoria, mostra di antichi distillatori.

Via del ponte generazionale: le nonne e i nonni dell'*Auser Ponte Andrano-Castiglione* valorizzano la coltivazione e la produzione di legumi, tra "pignate", "cunti" e degustazioni.

Strada dell'ecoartigianato: con artigiani che effettuano lavorazioni manuali di prodotti non industriali attraverso tecniche e materiali tradizionali e di innovazione.

Corte del turismo sostenibile e responsabile: progetti che privilegiano la sostenibilità ambientale, culturale e identitaria nel rispetto dei luoghi, della natura e delle persone.

Di terra e di carta: la corte dei libri con *Terra Nuova Edizioni*, *AnimaMundi Edizioni*, *Officine culturali ergot*.

La terra che gioca (programma dettagliato nella sezione "La Notte Verde delle bambine e dei bambini").

Corte partigiana: associazioni, movimenti, coordinamenti promotori attivi di un'altra idea di futuro, lontana dallo sfruttamento della salute della terra e delle persone.

Luoghi delle interazioni culinarie: presidi del gusto contrassegnati dal logo Notte Verde in cui trovare piatti preparati con prodotti locali tracciati: *Trattoria Vardaceli*, *Chiosco Bar Sole-Luna*, *Punto Market Gam*, *Pizzeria Pirumafro*, *Supermercati Ingleto*.

Cucina collettiva di Casa delle Agricolture coop. agricola: tavolate conviviali con menù a km0 e da filiera naturale e sostenibile, per onnivori, vegetariani e vegani.



Spettacoli live lungo le strade della Notte Verde

“Questo filo di pane tra miseria e fortuna”: Residenza artistica partecipata sotto la guida di **Gerardo Ferrara**, direttore artistico di Buon Compleanno Faber con la partecipazione degli anziani di Auser Ponte Andrano-Castiglione e chiunque voglia unirsi.

“Unouno”: barbonaggio teatrale di e con **Ippolito Chiarello**

“Pomo d’amore”: narrazione corale, tra teatro e canti, del legame tra il pomodoro e l’uomo, dai semi alla preparazione della salsa.
Con **Ilaria Mancino**

“Les Oiseaux de Passage”: viaggio musicale fra creazioni originali, cantautorato francese, musiche dell’Europa centrale, yiddish e tradizione italiana. Con **Domenico Lapolla**(violino),
Emmanuel Ferrari (fisarmonica, voce), **Giorgio Distante** (tuba)

“Decadent Dream”: di **Luigi Botrugno** e **Frank Bramato**

P40, cantastorie e stornelli

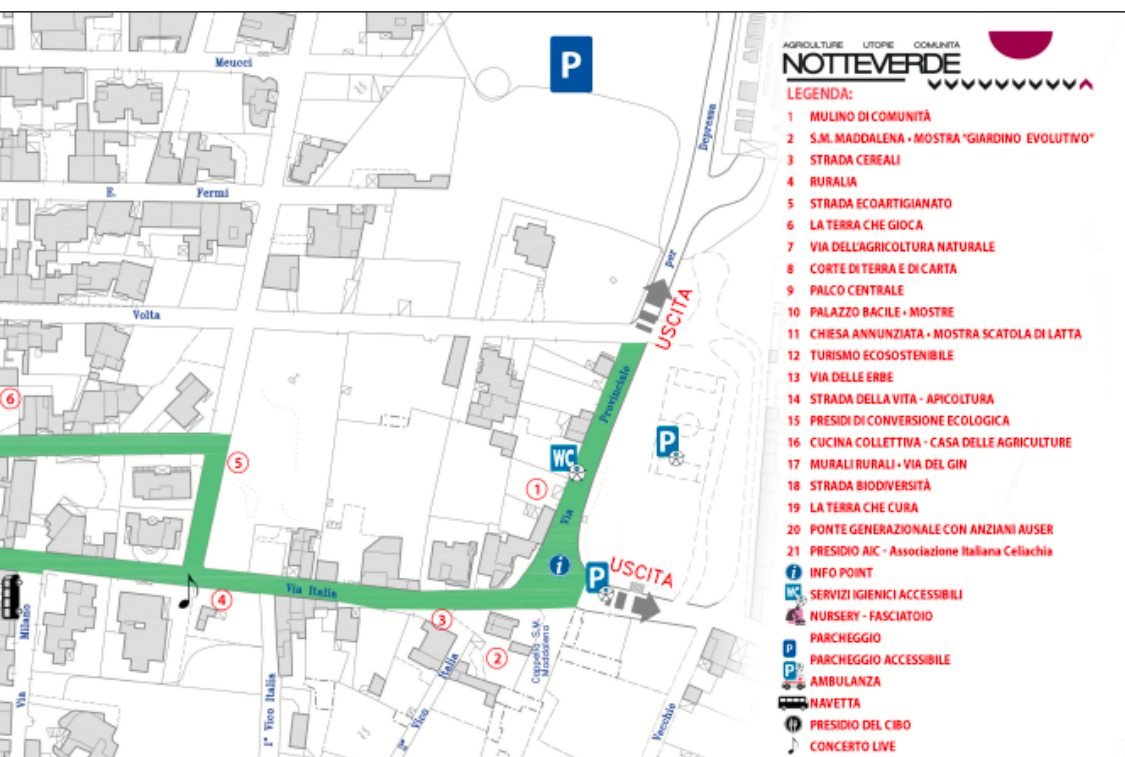
“A basso d’uomo”: dal funky al modern jazz al cantautorato italiano

Giuseppe Valente e Giuliano Serafino: cantautorato italiano





Info: 328/5469804, 348/5649772;
fb: Casa delle Agricolture Tullia e Gino; Ig: Casa delle Agricolture;
ass.casadelleagricolture@gmail.com • www.casadelleagricolturetulliaegino.com



*“L’inferno dei viventi non è qualcosa che sarà;
se c’è n’è uno, è quello che è già qui,
l’inferno che abitiamo tutti i giorni, che formiamo stando insieme.
Due modi ci sono per non soffrirne.
Il primo riesce facile a molti:
accettare l’inferno e diventarne parte fino al punto di non vederlo più.
Il secondo è rischioso ed esige attenzione e apprendimento continui:
cercare e saper riconoscere chi e cosa,
in mezzo all’inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio”.*